

Difficoltà per le Giunte dopo il 10 giugno

# A Napoli la DC per il monocolor

**Nei comuni della provincia punta sull'appoggio dei monarchici**

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 13. Ad un mese dalle elezioni del 10 giugno il Consiglio comunale di Napoli non è stato ancora convocato, né sono stati convocati i consigli negli altri otto comuni della provincia chiamati alle urne assieme al capoluogo. Lo stesso Consiglio provinciale — le cui prospettive appaiono strettamente collegate agli sviluppi nel capoluogo e negli altri centri — è stato praticamente posto in vacanza e si riunirà soltanto il 23 luglio.

Alla base di ciò vi è l'atteggiamento della Democrazia cristiana, profondamente combattuta e divisa

Dalle consultazioni del 10 giugno — e questo ci sembra un dato di fatto — sono scaturite situazioni tutt'altro che « facili », le quali tuttavia possono avere sbocchi positivi e aderenti alle indicazioni dell'elettorato, a condizione che vengano effettuate delle scelte precise e coraggiose, che rompano con la politica del passato, liquidino ogni compromesso col trasformismo e con la destra, e puntino su programmi di profondo rinnovamento facendo leva sulla più grande unità democratica, antifascista e di sinistra.

Su questa linea, i contratti e le resistenze in seno alla DC sono profondissimi. I documenti ufficiali (del comitato cittadino e provinciale) si pronunciano — questo è vero — per soluzioni di centro-sinistra a Napoli e negli altri centri della provincia, ma in modo talmente equivoco e contraddittorio da lasciare largo margine ad ogni altra soluzione. E per altre soluzioni, in effetti, la destra, il gruppo dei notabili, ed anche lo schieramento di maggioranza fanfaniano, stanno lavorando con atti concreti, che si spaziano alla logora impostazione « centro-sinistra » e ai vecchi metodi del trasformismo. Così, per Napoli, si propone — sempre più insistentemente — una giunta democristiana monocolor con l'appoggio esterno del PSI e del PRI. A Marano (un altro degli otto comuni della provincia in cui si è votato) il « pendolo » di questa politica dovrebbe arrivare sino al PDIUM, mentre a Marigliano dovrebbe toccare il PSDI lasciando fuori gioco il PSI, che in altri comuni sarebbe invece chiamato a fornire il suo « appoggio »; e che non si tratti di semplici « voci », e dimostrato dal fatto che su questo accordo sono stati, nei giorni scorsi, convocati i consigli comunali di Marano e Marigliano, rinviati solo all'ultimo momento.

Ad Ottaviano, intanto, tutto il gruppo democristiano ha eletto sindaco l'unico laurino presente nel consiglio, mentre a Sorrento quattro consiglieri della maggioranza dc si sono costituiti in un gruppo autonomo che è determinante per costituire una « nuova » maggioranza col PDIUM. E gli esempi potrebbero continuare. Questo, mentre l'ultimo comunicato del Comitato cittadino della DC polemizza duramente con i compagni socialisti, accusandoli di « ipotizzare un'amministrazione che duri accettando l'appoggio del voto comunista » e di tentare il rilancio « del frontismo », per il solo fatto che il PSI — in un documento del suo comitato direttivo — polemizza con quanti vorrebbero fissare in partenza una brevissima durata dell'amministrazione di centro-sinistra (« l'intervento di un nuovo commissario ») dato il « pericoloso » di un atteggiamento positivo del PCI, e « l'impossibilità » di accettare i voti di « forze estranee alla politica di centro-sinistra ».

Una situazione difficile e contraddittoria, dunque, che rimane tuttavia estremamente aperta, purché si esca — come afferma un documento del comitato cittadino del PCI — « dal gioco astratto delle etichette e delle formule politiche, per impegnarsi invece sul terreno programmatico ».

## Giunta dc - destre a San Severo?

I partiti del centro-sinistra sembrano cedere in Capitanata a una soluzione globale

FOGGIA, 13. Il problema della costituzione delle nuove giunte comunali e della giunta all'amministrazione provinciale — la cui prospettiva appareggia strettamente collegate agli sviluppi nel capoluogo e negli altri centri — è stato praticamente posto in vacanza e si riunirà soltanto il 23 luglio.

La riunione del Consiglio comunale di Troia, convocata il 7 luglio scorso, è stata rinviata dal commissario prefettizio, su richiesta dei consiglieri dc e socialisti. Analogamente richiesta di rinviò verrà avanzata dagli stessi partiti del centro-sinistra per il Consiglio provinciale, convocato per domani sera.

Buio pesto invece per quanto riguarda le convocazioni dei Consigli comunali del capoluogo, di Manfredonia e di Ascoli Satriano.

San Severo è l'unico centro che è andato alle elezioni senza avere un reggimento commissionale. Quanto è avvenuto in questo importante centro dei Mezzogiorni, a soli quattro mesi dal congresso di Napoli, è illuminante sul carattere, la natura e la vocazione del partito dc della Dc, specie nel Mezzogiorno.

Diciotto seggi al PCI, quattordici alla DC, sei alle destre, uno al PSDI ed uno al PSI: questo è la composizione del Consiglio Comunale di San Severo. Ebbene, la DC ha reso impossibile dal risultato elettorale la libe-

do dovuto già fare.

## Rinvito il Consiglio

# I d.c. a Bari temporeggiano

Dal nostro corrispondente

BARI, 13. Il nuovo Consiglio comunale non si riunirà che a fine luglio o addirittura i primi di agosto. Le trattative fra i partiti del centro-sinistra che dovranno dare vita alla nuova Amministrazione comunale sono ancora lontane da una risoluzione, sia per quanto concerne la distribuzione dei 16 assessorati. Da parte sua, la DC, anche nell'ambito del centro-sinistra, ha però deciso immediatamente di conferma della loro tesi francesi precisano che il programma non era tale da essere distribuito nei circuiti televisivi e che le cose stanno in questo modo stabilmente a dimostrarlo il fatto che esso fu organizzato non dalla Radio Télévision Française, ma dall'amministrazione delle poste e telegrafi. Oggi infatti il ministero francese delle poste, Marette, ha rilasciato alcune dichiarazioni che confermano quanto asserito dai tecnici della R.T.F.

I tecnici inglesi hanno però deciso immediatamente la soluzione che sarà data per le Amministrazioni di Roma e di Napoli.

Ci troviamo di fronte ad una stasi della vita politico-amministrativa della città che è molto grave, se si considera, anche, che alla costituzione della Giunta comunale è collegata la soluzione della amministrazione della Provincia.

Con la convocazione del Consiglio comunale alla fine di luglio e tenendo presente la parentesi di agosto e la soluzione della crisi alla Amministrazione provinciale, nonché il mese di settembre i cui si svolge a Bari la Fiera internazionale, avremo una ripresa concreta della vita amministrativa solo in ottobre.

Un esame della situazione politica interna di Bari, alla luce dei risultati delle elezioni del 10 giugno e delle prospettive per una amministrazione stabile e democratica al Comune capoluogo è stato compiuto in questi giorni dal Comitato cittadino del PCI e dal gruppo consiliare comunista i quali hanno denunciato il ritardo inammissibile che viene frapposto all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, e hanno chiesto l'immediata convocazione del consenso.

I due organismi, dopo aver espresso la convinzione che vi siano nel nuovo Consiglio comunale la forza politica e la maggioranza per esprimere un nuovo indirizzo democratico che dovrà manifestarsi partendo da una decisiva rottura col passato e con le forze di destra, hanno indicato le più gravi ed urgenti questioni di fondo della città che dovranno essere affrontate, e hanno sottolineato l'urgenza di inserire Bari nel quadro di un generale rinnovamento della Puglia che parte da una programmazione di uno sviluppo economico democratico e antimonopolistico, dalla formulazione di un nuovo piano regolatore generale e di un nuovo orientamento nella politica fiscale dalla municipalizzazione dei pubblici servizi al decentramento degli organi direttivi, ed, infine, ad una chiara linea di iniziative per l'istituzione dell'Ente Regione.

L'ambasciatore Straneo offre a titolo personale al primo ministro Krusciov il volto di Orio e Argentero, il quale ha consegnato a nomi del nostro Presidente e del suo rappresentante, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci e Vincenzo Gaglio. Dopo la consegna, Krusciov ha intrattenuto con nostro ambasciatore a corrispondenza, durante il quale il Primo Ministro sovietico ha voluto ricordare il recente successo della coalizione di centro-sinistra a Parco Soko, e la visita in Italia del vice-primo ministro Kosygin e in generale le buone prospettive degli scambi commerciali italo-sovietici.

L'ambasciatore Straneo offre a titolo personale al primo ministro Krusciov il volto di Orio e Argentero, il quale ha consegnato a nomi del nostro Presidente e del suo rappresentante, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci e Vincenzo Gaglio. Dopo la consegna, Krusciov ha intrattenuto con nostro ambasciatore a corrispondenza, durante il quale il Primo Ministro sovietico ha voluto ricordare il recente successo della coalizione di centro-sinistra a Parco Soko, e la visita in Italia del vice-primo ministro Kosygin e in generale le buone prospettive degli scambi commerciali italo-sovietici.

Da fonte non ufficiale si apre che il primo ministro Krusciov partira per Murmansk il 1° di agosto. Successivamente il primo ministro Krusciov prenderà le sue vacanze estive nel sud dell'Unione Sovietica e precisamente a Sochi. La direzione del governo sarà affidata in questo periodo al vice-primo ministro Molotov.

Andrea Ceramica

Scambi televisivi  
con gli americani

## La Callas per 6 minuti in TV spaziale

Accuse e giustificazioni tra francesi e inglesi per l'uso del « Telstar »

LONDRA, 13. Il celebre soprano Maria Callas apparirà questa sera per sei minuti sugli schermi televisivi americani in un programma che verrà messo in onda dalla Scala di Milano attraverso il satellite televisivo « Telstar ». Al programma in Eurovisione che verrà trasmesso al continente americano parteciperanno Italia, Spagna, Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale. La trasmissione avverrà dalle 22,32 alle 22,38 (ora italiana) al 125° giro del satellite intorno al globo. Dalle 20,24 fino alle 20,39 ora italiana, i video europei captati a livello provinciale con il PSI, il PSDI ed il PRI; una seconda per sollecitare i voti e l'appoggio delle destra, dai liberali fino al MSI.

D'altronde si nota in questi giorni un ripiegamento nelle posizioni degli schieramenti che vanno dal PSI, al PSDI, al PRI. Si passa, nel fatti, dalla linea fin qui sostenuta da questi partiti di un accordo « globale », che presuppone la rotura completa e pregiudiziale della DC con le destre, ad un'altra linea che valga in tutti i casi all'accettazione del dopogioco della DC.

Una situazione, dunque, equivoca ed un arretramento, sia pure di poco tempo, sui piani politico e sul piano pratico nelle posizioni, già assunte, di condizionamento della politica e delle scelte che la DC, anche nell'ambito del centro-sinistra, avrebbe dovuto già fare.

Il « Telstar », intanto, ha già provocato un incidente diplomatico tra Francia e Inghilterra e rischia di mettere in crisi l'organizzazione televisiva europea di Bruxelles per le telediffusioni (O.U.R.).

L'incidente è stato provocato dalla trasmissione privata effettuata, via spazio, dal centro televisivo francese di Pleineur Bodou, in Bretagna. Gli inglesi accusano i francesi di aver scavalcati il programma utilizzato preparato dalla TV europea, mandando in America di propria iniziativa, un programma europeo. L'Unione radiotelevisiva europea, che comprende sedici paesi, aveva infatti progettato uno scambio di programmi con gli americani, via spazio, solo il 23 luglio, giorno fissato per l'inaugurazione ufficiale della « televisione spaziale ».

Alle accuse inglesi francesi hanno risposto asserendo che non avevano alcuna intenzione di far giungere il loro programma sperimentale negli Stati Uniti.

La responsabilità dell'accaduto sarebbe, secondo i francesi, delle società televisive americane, che hanno passato a tutti i loro telespettatori il programma captato dalla Bretagna e mandato in onda sulla sedicesima orbita del « Telstar ».

A conferma della loro tesi

francesi precisano che il programma non era tale da essere distribuito nei circuiti televisivi e che le cose

stanno in questo modo stabilmente a dimostrarlo il fatto

che esso fu organizzato non dalla Radio Télévision Française, ma dall'amministrazione delle poste e telegrafi.

Oggi infatti il ministero francese delle poste, Marette, ha rilasciato alcune dichiarazioni che confermano quanto asserito dai tecnici della R.T.F.

I tecnici inglesi hanno però deciso immediatamente la soluzione che sarà data per le Amministrazioni di Roma e di Napoli.

Ci troviamo di fronte ad una stasi della vita politico-amministrativa della città che è molto grave, se si considera, anche, che alla costituzione della Giunta comunale è collegata la soluzione della amministrazione della Provincia.

Con la convocazione del Consiglio comunale alla fine di luglio e tenendo presente la parentesi di agosto e la soluzione della crisi alla Amministrazione provinciale, nonché il mese di settembre i cui si svolge a Bari la Fiera internazionale, avremo una ripresa concreta della vita amministrativa solo in ottobre.

Un esame della situazione politica interna di Bari, alla luce dei risultati delle elezioni del 10 giugno e delle prospettive per una amministrazione stabile e democratica al Comune capoluogo è stato compiuto in questi giorni dal Comitato cittadino del PCI e dal gruppo consiliare comunista i quali hanno denunciato il ritardo inammissibile che viene frapposto all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, e hanno chiesto l'immediata convocazione del consenso.

I due organismi, dopo aver espresso la convinzione che vi siano nel nuovo Consiglio comunale la forza politica e la maggioranza per esprimere un nuovo indirizzo democratico che dovrà manifestarsi partendo da una decisiva rottura col passato e con le forze di destra, hanno indicato le più gravi ed urgenti questioni di fondo della città che dovranno essere affrontate, e hanno sottolineato l'urgenza di inserire Bari nel quadro di un generale rinnovamento della Puglia che parte da una programmazione di uno sviluppo economico democratico e antimonopolistico, dalla formulazione di un nuovo piano regolatore generale e di un nuovo orientamento nella politica fiscale dalla municipalizzazione dei pubblici servizi al decentramento degli organi direttivi, ed, infine, ad una chiara linea di iniziative per l'istituzione dell'Ente Regione.

L'ambasciatore Straneo offre a titolo personale al primo ministro Krusciov il volto di Orio e Argentero, il quale ha consegnato a nomi del nostro Presidente e del suo rappresentante, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci e Vincenzo Gaglio. Dopo la consegna, Krusciov ha intrattenuto con nostro ambasciatore a corrispondenza, durante il quale il Primo Ministro sovietico ha voluto ricordare il recente successo della coalizione di centro-sinistra a Parco Soko, e la visita in Italia del vice-primo ministro Kosygin e in generale le buone prospettive degli scambi commerciali italo-sovietici.

Da fonte non ufficiale si apre che il primo ministro Krusciov partira per Murmansk il 1° di agosto. Successivamente il primo ministro Krusciov prenderà le sue vacanze estive nel sud dell'Unione Sovietica e precisamente a Sochi. La direzione del governo sarà affidata in questo periodo al vice-primo ministro Molotov.

Andrea Ceramica

## I DOCUMENTI INEDITI DEL C.G. DEL PARTITO BOLSCEVICO NEL MARZO 1917

I bolscevichi fanno appello al proletariato internazionale per la cessazione della guerra.

**FINELETTRICA**  
SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE  
ROMA  
CAPITALE L. 90.000.000.000

Il 10 luglio si è tenuta in Roma l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale Finelettrica per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1961-1962.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, dopo aver menzionato il disegno di legge per l'istituzione dell'Ente Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti l'industria elettrica, presentato dal Governo alla Camera dei Deputati il 26 giugno scorso, rileva che sarebbe prematuro, prima che la proposta sia tradotta in un testo legislativo, prendere in esame i suoi riflessi sul patrimonio della Finelettrica e le determinazioni che potranno rendere necessarie in ordine al futuro della medesima.

Tali argomenti saranno trattati non appena il Consiglio sarà in grado di fornire all'Assemblea i necessari elementi di giudizio.

Si passa quindi all'esame dell'esercizio decorso che ha avuto la durata di soli dieci mesi in conseguenza della delibera adottata nell'Assemblea straordinaria dell'ottobre 1961, di anticipare la chiusura degli esercizi dal 30 giugno al 30 aprile.

Questo esercizio è il decimo dalla costituzione della Finelettrica e conclude in modo lusinghiero il ciclo decennale di vita della Società, essendo stato contraddistinto da una attività particolarmente intensa e da risultati favorevoli sia della Finelettrica che delle società del Gruppo.

Per quel che concerne il Gruppo, il dato più positivo che caratterizza l'annata decorso è senza dubbio il perdurare di un forte tasso di incremento nelle vendite di energia (11% rispetto al 1960).

L'aumento della richiesta è proseguito con ritmo molto sostenuto anche nei primi quattro mesi del 1962, attestando il vigoroso moto di espansione della nostra economia.

Conseguentemente all'incremento delle vendite si è avuto un generale miglioramento dei risultati di esercizio nonostante l'inasprimento di alcune voci di spesa, soprattutto quelle riguardanti il personale. Le principali società del Gruppo hanno potuto ripristinare, su basi di capitali ampliati, il tasso di remunerazione usualmente corrisposto prima degli aumenti di capitale deliberati contemporaneamente all'apparizione dei bilanci 1960: in particolare la SIP ha elevato il dividendo dal 6% al 7% e la SME dal 6,50% al 7,50%. Quanto alla TERNI, il dividendo distribuito per il 1961 è stato del 7% (più L. 5 « una tantum » che rappresentano un ulteriore 2%) contro il 6,50% del 1960.

Per quanto riguarda i programmi costruttivi in relazione all'eccezionale andamento dei consumi (nei primi quattro mesi del 1962 l'incremento è stato del 13% per il Gruppo SIP e del 10,3% per il Gruppo SME), sono state di recente riesaminate e modificate le previsioni circa gli sviluppi della richiesta che erano state formulate lo scorso ottobre, in sede di elaborazione del programma quadriennale 1962-1965.

Dal confronto degli incrementi di produttività e di richiesta risulta che nel quadriennio scorso la riserva è aumentata di oltre 1.370 milioni di kWh.

Per il prossimo quadriennio 1962-1965, il percorso di realizzazione del programma costruttivo è stato progettato con ritmo molto più sostenuto anche nei primi quattro mesi del 1962, attestando il vigoroso moto di espansione della nostra economia.

Conseguentemente all'incremento delle vendite si è avuto un generale miglioramento